

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 30 dicembre S. Famiglia 1 Sam 1,20-28; 1 Gv. 3,1-2.21-24; Lc. 2,41-52 *proprio*  
Do 06 gennaio Epifania Is. 60,1-6; Ef. 3,2-6; Mt. 2,1-12 *2 salterio*

Lunedì	31	18.30	memoria di tutti i defunti
<b>Martedì</b>	<b>1</b>	9.00	memoria di tutti i defunti
		10.30	memoria di Gatti Agostino e Antonietta
Mercoledì	2	18.30	memoria di tutti i defunti
Giovedì	3	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	4	18.30	memoria defunti Miraval
Sabato	5	18.30	memoria di Tonon Gianfranco
			memoria di Doimo Guido
<b>Domenica</b> <i>Epifania</i>	<b>6</b>	9.00	memoria di Todisco Angelina, Giuseppe e Luciano
			memoria di Papa Andrea
			intenzione di persona devota
		10.30	memoria di Bonotto Cesira
			memoria defunti di via Crosetta

**OGGI** celebriamo la festa della Santa Famiglia

- ✓ Martedì 1° gennaio si celebra la solennità di Maria madre di Dio

Orario S. Messe: Lunedì 31 alle ore 18.30  
Martedì alle 9 e alle 10.30

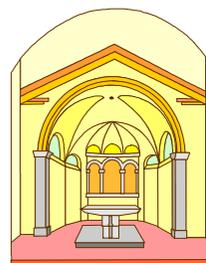
- Da Lunedì 7 gennaio riprende il catechismo
- Venerdì 11 riprende l'ascolto meditato dei salmi nella casa in via degli Olmi, alle 20.30. Sabato 12 riprende l'apertura dalle ore 8.30 alle 11.30 per il silenzio personale
- Sabato 12 riprende l'Oratorio
- Dal 14 al 17 gennaio ci saranno gli incontri dei genitori dei bambini e dei ragazzi del catechismo.



*Si ricorda che  
quando in parrocchia  
c'è un funerale  
la Messa feriale  
prevista in quel giorno  
non viene celebrata*



*A tutta la comunità  
tanti auguri di buon anno,  
nella letizia e nella pace*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrochiadicampolongo.it](http://www.parrochiadicampolongo.it)

30. 12. 2012 anno 22 n. 05



[dall'omelia nella notte di natale di don Carlo]

Il presepe che stiamo costruendo negli anni nella nostra chiesa è icona del natale che celebriamo. E' fedele al racconto del vangelo, senza le aggiunte belle ma fantasiose di tanti presepi.

E' in continuità con il nostro passato, perché riproduce l'affresco della natività e rende visibile e fruibile a tutti la nascita di Gesù, che nell'affresco era marginale alla celebrazione. Il presepe presenta gli ambiti della nascita di Gesù da vivere nel nostro oggi.



- La grotta conserva la struttura povera ed è antichizzata per dire che la condizione scelta da Dio per Gesù, la casa in cui nasce, è quella sempre e che non è sostituibile mai, perché lui l'ha voluta essenziale. Chi vuole incontrare Gesù lo trova fuori dall'albergo della città e prossimo con i ceti sociali deboli ed emarginati.

- Le persone che abitano la grotta o si dirigono ad essa sono in creta modellata a mano, allusione ad Adamo formato dalla mano di Dio con la creta.



I pastori del racconto sono, con ogni probabilità, pastori proprietari della grotta in cui Gesù è nato: ospitano Gesù e sono ospitati da lui, ma sono esclusi dalla vita economica, legale e politica della città, sono i piccoli e gli ultimi a cui Gesù è mandato: infatti lavoravano per la città, a cui fornivano i frutti della loro attività, ma vivevano ai margini di essa, perché la città non apprezzava la loro vita, la loro cultura e la loro condizione civile.

I pastori nel racconto rappresentano anche i pastori scelti da Gesù, come amici con cui egli condivide le cose del Padre suo e come apostoli che manda ad annunciare ciò che hanno visto e condiviso con lui.



La città non alberga Gesù, perché lui ha scelto la compagnia dei pastori. Nel presepio un pannello rappresenta una collina e in essa il castello, le fortificazioni e i palazzi immersi nella natura che ostentano la ricchezza. Può essere Conegliano come un'altra cittadina dei dintorni. La città rappresenta la nascita usurpata, che non è più la bella notizia del vangelo, perché è il natale che si consuma e si riduce a evento terreno riservato a pochi. Lo possiamo chiamare il presepio senza il bambino.

L'assemblea riunita in chiesa.

Nel presepio c'è un balcone sulla città, formato da colonne e da paraste che riproducono gli elementi architettonici della nostra chiesa. La città è fuori del colonnato e l'assemblea è dentro, davanti al trittico e all'altare.

Noi celebriamo il natale dentro e fuori della città, siamo assemblea convocata attorno alla grotta posta nel presbiterio e aperta alla città.

Siamo come i pastori protagonisti dell'evento e testimoni di esso.



*Questa icona mostra il realizzarsi della profezia:*

*Mentre il popolo cammina nelle tenebre una grande luce sorge: illumina il tutto e ogni particolare e rende visibili i valori portati dal natale, perché possiamo apprezzarli e adottarli.*

*Un bambino ci è stato dato, una nuova possibilità è dato a tutti: partecipare alla crescita di Gesù nel regno che cresce con lui sulla terra.*

*A natale nascono pace e gioia, le nostre aspirazioni massime.*

La strada coerente da percorrere indicata da Paolo: *vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e pietà.*